

Storia di due solitudini

Presentazione
con l'autore domani
alle 18 alla Feltrinelli
del Barilla Center

Christian Stocchi

Già noto al pubblico per le poesie, i racconti e il recente «Il fiore della Crisi? Il crisantemo», raccolta di battute nel segno della satira politica, lo scrittore parmigiano Fabio Carapezza torna sugli scaffali, cimentandosi con un

genere non ancora esplorato: il romanzo. Lo fa con un libro agile e ben congegnato, pubblicato da OIII Edizioni: «La collina degli ulivi».

La presentazione è in programma domani, alle 18, alla libreria Feltrinelli del Barilla Center (interverrà l'autore, insieme a chi scrive).

La protagonista del romanzo di Carapezza è Giada, una donna sulla soglia della quarantina, senza amori e senza passioni: dipendente comunale, vive sola, con l'unica compagnia di una Sansevieria Laurentii, una piantina che catalizzerà spesso l'attenzione del-



Scrittore Fabio Carapezza

l'autore e dei suoi personaggi. È triste, troppo triste Giada.

E così un giorno come tanti, è sul punto di farla finita. Ma a volte «il suicidio - come osservò Michelangelo - è l'estremo tentativo di migliorare la propria vita». E l'estremo tentativo di Giada trova un esito inatteso: la salva un delinquente di periferia, uno sbandato come tanti, che proprio in quel momento entra in casa per un furtarello come tanti. Si chiama Salvo (nomen omen?) ed è un tossicodipendente, che da tempo ha lasciato la compagna e il figlio piccolo per imboccare

la rapida via dell'autodistruzione.

Due solitudini che s'incontrano e daranno vita a un'amicizia in grado di conferire un senso a esistenze vuote e antieristiche, in cerca di riscatto. Sembrano allontanarsi i due, ma presto i loro destini si uniscono di nuovo, mentre la vita di Giada continua a scorrere, anzi a trascinarsi anonima, tra amici troppo perbene e un fratello, Daniele, laureando in filosofia, che ha in serbo una sorpresa: partire per seguire la sua vocazione. Nel dare forma ai suoi personaggi, Carapezza disegna anche alcune figure singolari, come quella di Cagliostro Zolfanelli, una sorta di uomo del destino, dalla cui valigetta ogni personaggio sceglie l'opzione che segnerà la sua vita. Il contesto è quello di una Parma anonima, grigia, tra i garage oscuri della periferia e le stanze ovattate del

potere: dimensioni spesso collegate da fili invisibili e insidiosi. Salvo commette un errore: una rapina a uno spacciatore, durante la quale sottrae una chiavetta usb, che cela un segreto scottante. Gli errori - si sa - si pagano: a volte si fanno pagare anche a chi amiamo. E così Giada, ingenuamente generosa, finisce per essere inghiottita da un vortice pericoloso, orchestrato da un assessore più dedito al malaffare che alla politica. Carapezza, tra colpi di scena e passaggi palpitanti, conduce il lettore, oltre che i suoi protagonisti, alla collina degli ulivi, dove la matassa infine si disticherà, non senza tragiche conseguenze. ♦

● **La collina degli ulivi**
di Fabio Carapezza
0111 Edizioni, pag. 156, € 14,50